

Due Sguardi, Una Sola Critica

Come le analisi del 'Digitale' e dell' 'Intelligenza Artificiale' rivelano lo stesso modello estrattivo e indicano una comune via d'uscita.



Una Critica Convergente

Due analisi indipendenti giungono alla stessa, duplice conclusione: il linguaggio dominante nasconde un modello di sfruttamento, a cui è necessario contrapporre un'alternativa emancipatrice.

Analisi del “Digitale” (Guastavigna)

Il Problema

Un “Modello Estrattivo” mascherato da uno “Pseudo-Concetto” vago (“il digitale”).



La Soluzione

Un “Modello Conviviale” basato su cooperazione e conoscenza come bene comune.



Analisi dell’ “IA”

Il Problema

Un'infrastruttura “Estrattiva di valore” nascosta da un’“etichetta da accantonare” (“Intelligenza Artificiale”).



La Soluzione

Una “Comprensione Sobria” che porta a una “Consapevolezza Emancipante”.

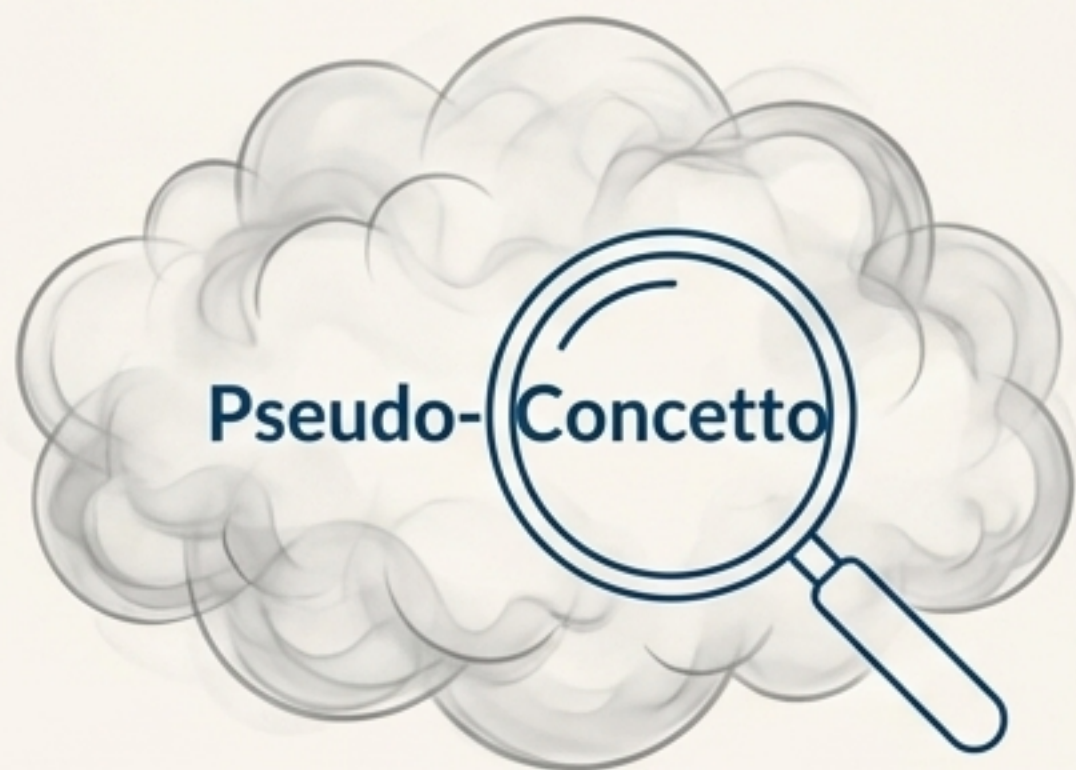


Il Primo Passo: Demistificare il Linguaggio

Entrambe le analisi identificano nel linguaggio nebuloso e nel marketing il primo ostacolo a una comprensione critica, proponendo di superare le etichette per osservare i meccanismi reali.

Il “Digitale” è uno **Pseudo-Concetto**.

“L’espressione ‘il digitale’ ha un significato nebuloso e confuso, usato per mascherare un’ideologia tecno-liberista.”



“Intelligenza Artificiale” è un’**etichetta da accantonare**.

“È una formulazione nebulosa e un’idea legata al marketing che andrebbe superata (Katz, Esposito, Crawford).”



Oltre le Parole: La Vera Natura dei Sistemi

Superare le etichette fuorvianti permette di vedere questi sistemi per quello che sono: non intelligenze astratte, ma infrastrutture basate su logiche di profitto e analisi statistica.

La Realtà del "Digitale"

Dietro lo “pseudo-concetto” si cela la logica del **Capitalismo Cibernetico e di Sorveglianza**: un modello fondato sull'estrazione di valore dai dati personali.



La Realtà dell' "IA"

Dietro l'“etichetta” si trovano **Macchine Statistico-Predittive**: sistemi che non replicano i processi cognitivi umani ma usano correlazioni statistiche su Big Data.



Un Modello Comune: L'Estrattivismo Digitale

Al di là delle differenze di scala, il modello operativo è identico. Quello che Guastavigna definisce **'Modello Estrattivo'** è la stessa infrastruttura a **'vocazione capitalistica'** e **'estrattiva di valore'** descritta per l'IA.



Un sistema che trasforma conoscenza, relazioni e dati in capitale.

I Meccanismi del Controllo e dello Sfruttamento

Da Guastavigna

Piattaforme che Sfruttano l'Intelligenza Collettiva.

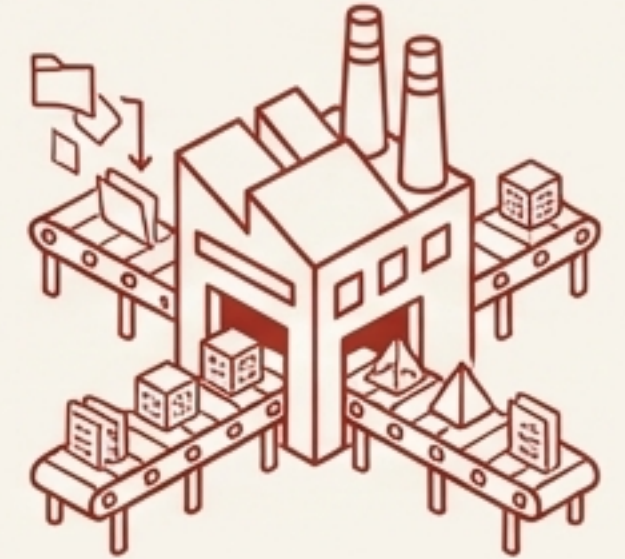
Google Search utilizza il lavoro gratuito degli utenti (link, tempo di permanenza) per perfezionarsi, fornendo risultati "filtrati".



Dall'IA

Infrastruttura Logistica della Conoscenza.

Un sistema che gestisce la circolazione e l'accumulazione del sapere con una "vocazione capitalistica".



Da Guastavigna

La "Scatola Nera" (Black Box).

L'automazione proprietaria tende a chiudersi, impedendo la trasparenza metodologica.



Dall'IA

Controllata da Oligopoli.

L'infrastruttura è gestita da pochi attori dominanti, garantendo la coerenza statistica a loro vantaggio.



Le Conseguenze Sociali: Sudditanza e Paralisi del Dibattito

Il modello estrattivo non si limita a un impatto economico. Genera dipendenza culturale e inaridisce il dibattito pubblico, impedendo lo sviluppo di una coscienza critica.

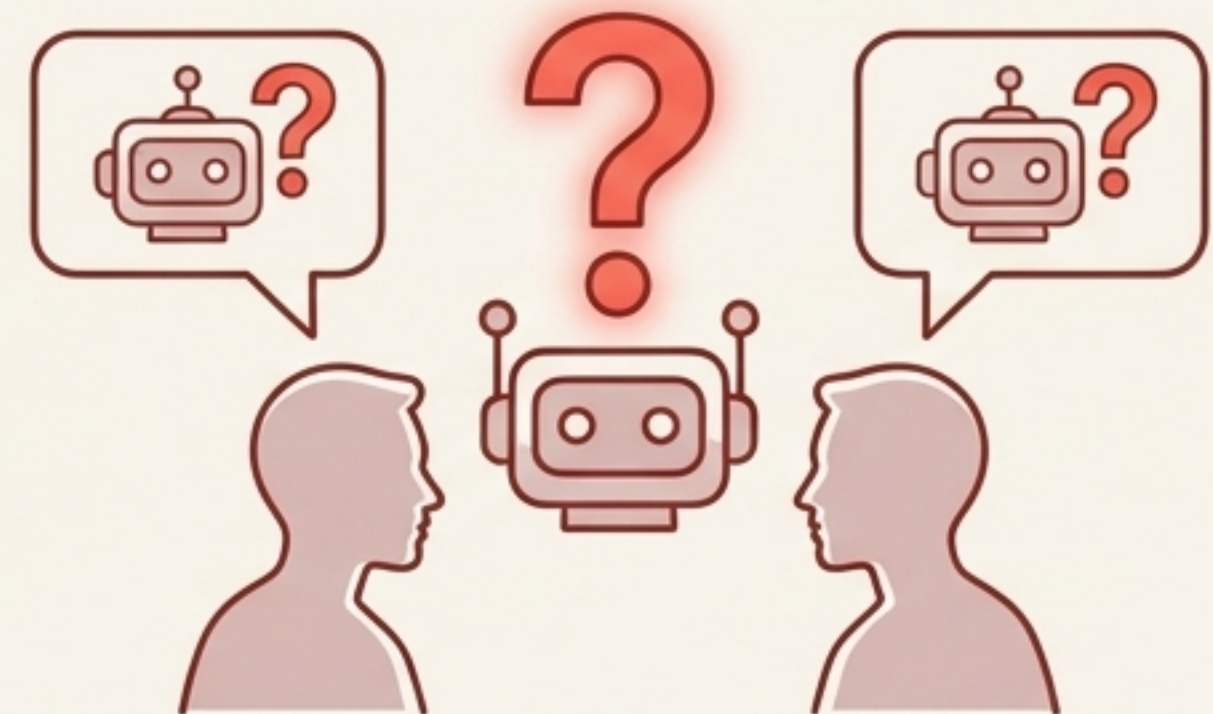
La Sudditanza Digitale

L'adozione acritica di servizi come G-Suite nelle scuole, denuncia Guastavigna, costringe a un "percorso **obbligato di adattamento**" invece di promuovere un uso critico degli strumenti.



Il Dibattito Sterile

L'ossessione per la domanda "le macchine pensano?" è sterile e opprimente. Impedisce di analizzare gli **impatti reali** del modello socio-economico basato sull'estrazione di profitto.



Costruire l'Alternativa: Una Visione Comune

Alla critica del modello estrattivo, entrambe le analisi contrappongono una visione alternativa. Sebbene usino termini diversi – “Convivialità” e “Comprensione Sobria” – i principi fondamentali e l'obiettivo finale convergono.

Il Modello CONVIVIALE

- Sviluppo Umano Equo e Cooperazione
- Conoscenza come Bene Comune
- Trasparenza Metodologica



Una Comprensione SOBRIA

- Consapevolezza Emancipante
- Concentrarsi sulla materialità e concretezza
- Sviluppare un lessico autonomo



I Pilastri di una Tecnologia Emancipatrice

1. Apertura e Trasparenza (vs. Black Box)

Guastavigna:

Propone una “**Trasparenza Metodologica a Scatola Aperta**”, dove dataset e metodi sono dichiarati e disponibili.

IA:

Invita ad ‘analizzare con precisione i nuovi flussi del sapere’, un’azione possibile solo attraverso la trasparenza.



2. Cooperazione e Bene Comune (vs. Estrazione)

Guastavigna:

Si ispira alle filosofie del software libero (Free Software) per promuovere la ‘**Conoscenza come Bene Comune**’.

IA:

L'obiettivo è superare il controllo degli 'oligopoli' e spostarsi da un modello basato sul profitto a uno centrato sulla comprensione.



3. Autonomia e Consapevolezza (vs. Sudditanza)

Guastavigna:

Persegue un’“**Intenzione Emancipatrice**” per abilitare alla tecnologia, non assuefare.

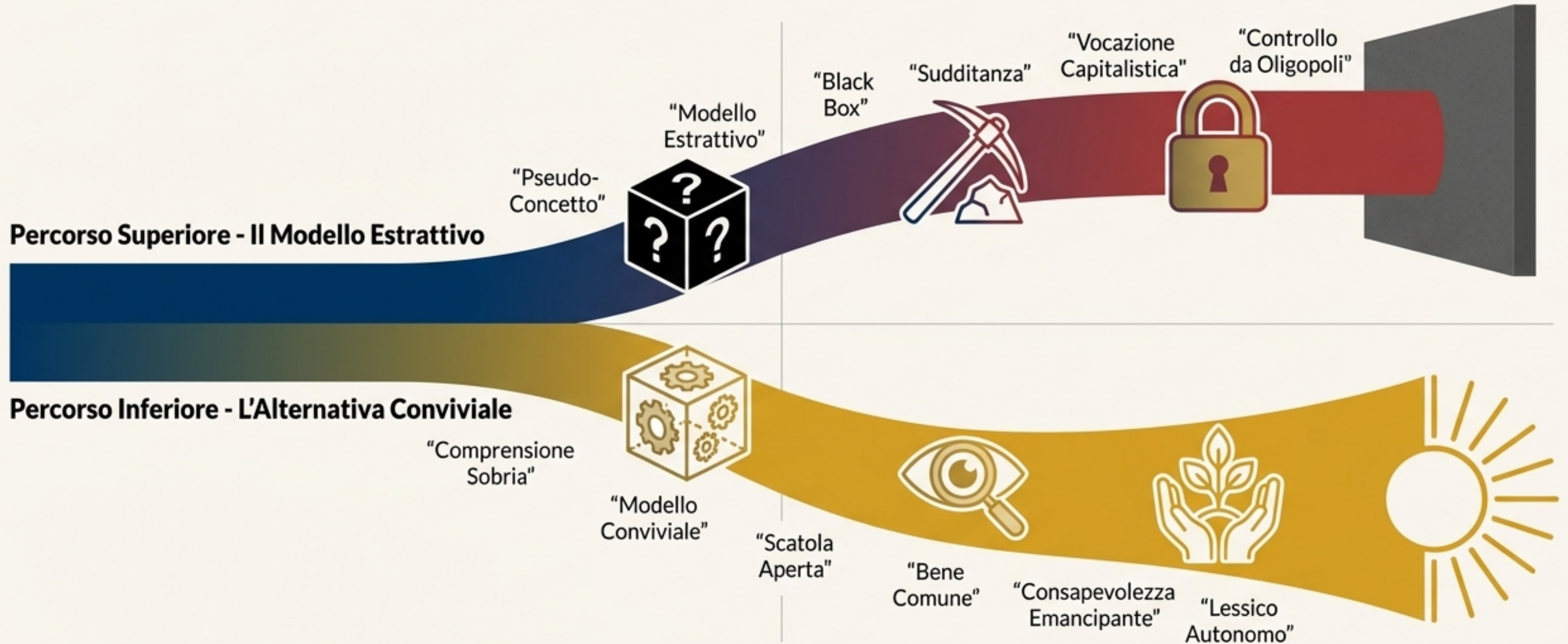
IA:

Mira a ‘**sviluppare un lessico autonomo**’ per comprendere e governare il fenomeno in modo emancipante, senza subirlo.



Due Percorsi, un Bivio Fondamentale

Le critiche al 'digitale' e all'IA non sono discorsi separati, ma capitoli della stessa storia. Rivelano una scelta cruciale tra un futuro di sfruttamento automatizzato e uno di tecnologia conviviale, trasparente ed emancipatrice.



La scelta non è puramente tecnologica, ma è prima di tutto politica, sociale e culturale.